

La figura tratteggiata nel libro di Paolo Padoin presentato ieri **Il prefetto, 'arbitro imparziale'** della vita politica e sociale

CAMPOBASSO. Chi è il prefetto? Che ruolo ricopre all'interno dell'amministrazione pubblica? Sono domande che potrebbero lasciare un po' titubante chi si trovasse nella condizione di dover rispondere, perché in effetti di questo funzionario non si sente spesso parlare. La generale non conoscenza delle sue competenze e la desolazione del diretto interessato di fronte alla sua (forse) scarsa popolarità sono molto ben sintetizzate nel titolo del nuovo libro del Prefetto di Torino, Paolo Padoin: "Il Prefetto. Questo sconosciuto".

Il testo, scritto in forma biografica, è stato presentato ieri nel Palazzo del Governo davanti a varie personalità pubbliche di Campobasso e della provincia. Il termine "prefetto" ha origini molto antiche, che risalgono all'impero romano, ma assume un altro significato in epoca moderna. La nuova figura è introdotta in Italia nel 1802, durante il dominio napoleonico, come capo-dipartimento, una sorta di governatore regionale dell'epoca. Oggi il prefetto, dipendente del Ministero dell'Interno, svolge la funzione di rappresentanza generale del governo sul territorio, assicura l'esercizio coordinato dell'at-

tività amministrativa degli uffici periferici dello Stato e garantisce la leale collaborazione di tali uffici con gli enti locali. Ottima la presentazione da parte del Prefetto di Campobasso, Stefano Scammacca, di Paolo Padoin, descritto come un leale servitore dello Stato, delle istituzioni repubblicane e della Costituzione che le ispira.

"Il prefetto deve essere un arbitro imparziale nelle vicende amministrative e nella politica sociale - ha detto il collega di Torino - Ho scritto un libro destinato non solo a un pubblico generale, ma anche alle scuole, dove può svolgere una funzione educativa e di stimolo in un momento in cui la politica ha bisogno di riallacciare i rapporti con le parti sociali". Il senatore Luigi Biscardi, presidente dell'associazione "Vincenzo Cuoco", ha rielaborato le tappe storiche della funzione del prefetto.

Sono intervenuti anche il presidente della Regione, Michele Iorio, e il rettore dell'Università del Molise, Giovanni Cannata, che hanno reso omaggio alla carriera di Padoin e si sono definiti grandi sostenitori di questa "sconosciuta", per riprendere le parole dello stesso Padoin, figura pubblica.



Un momento dell'incontr

AB